

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00348349
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	mitria
--------------------	--------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1525
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1549
DTSL - Validità	ante

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega fiorentina
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo dorato
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	perla
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gemma
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	rame/ doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ taffetas
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	40
<b>MISL - Larghezza</b>	13
<b>MISP - Profondità</b>	1
<b>MISV - Varie</b>	cm 44 lungh. infule
<b>MISV - Varie</b>	8 largh. infule
<b>MISV - Varie</b>	9 lungh. frangia
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	alcune perle sono scucite dal guscio
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La superficie della mitria è divisa in due campi da un motivo a fascia verticale che si congiunge, in basso, ad un analogo motivo orizzontale. Questo fregio, evocante gli ormai desueti galloni, è profilato da un cordino in oro filato ed è decorato come tutta la superficie della mitria e delle infule da un ricamo a caulinoli arricchito da perle minute e da gemme di vario colore, forma (quadrata, ottagonale, ovale) e taglio (a tavola o cabochon), racchiuse entro castoni di lamina in rame dorato. Le infule in basso sono ornate da frangia in filo dorato.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	La mitria attualmente conservata in una custodia di taffetas rosso trapuntata, è stata confusa, nella descrizione del Cocchi, con quella ugualmente preziosa - appartenuta al vescovo di Firenze Pietro Corsini (1361-1405) e lasciata per testamento alla Cattedrale di S. Maria del Fiore. Nella custodia originale in pelle rossa - ora scomparsa - della mitria Corsini (quest'ultima descritta in un inventario seicentesco dell'Opera come "di velluto rosso guarnita attorno d'argento ricamata rabescata di perle piccole, anche nei pendagli, con molti santi

**NSC - Notizie storico-critiche**

d'argento smaltati e varie pietre false legate in argento, con fascia d'oro attorno e nel mezzo con armi Corsini scritovi Domini Petri de Corsini episcopi Cardinalis 1404. Bartolomeus Corsinius Senator Florentinus Restauravit anno Domini MDCIII" il Cocchi vide invece la mitria in esame "di teletta d'argento ricamata in oro e perle false con infule simili decorate di frange d'oro e gemme legate in rame dorato". L'equivoco nacque, probabilmente, perché la mitria in teletta d'argento venne a sostituire - fra il 1697 e il 1814 - quella Corsini nella funzione di coronare - in talune ricorrenze - il busto reliquiario di San Zanobi, proprio per questa ragione veniva conservata in Duomo nella custodia della prima. Il copricapo - che ha le proporzioni equilibrate tipiche del Cinquecento - è databile entro la prima metà del secolo XVI per confronto con la mitria preziosa donata da Leone X nel 1520 alla basilica di San Lorenzo. L'oggetto è giunto in cattedrale in epoca imprecisata, probabilmente in seguito alle Soppressioni del Governo francese, in quanto gli inventari dell'Opera antecedenti al 1814 ignorano totalmente questo oggetto. Un'altra possibilità è che si tratti del dono di un presule fiorentino cinquecentesco come Antonio Altoviti, non rivolto alla cattedrale ma al Capitolo dei Canonici, quindi non ricordato nei documenti dell'Opera. Un'altra suggestiva ipotesi, è che si tratti di ciò che resta della "sfortunata mitria donata sempre da Leone X al Capitolo fiorentino durante la visita del 1520 a Firenze e spogliata all'epoca dell'Assedio di tutte le gemme e le perle. Secondo questa ipotesi, lo storico copricapo sarebbe poi stato - nel Sette-Ottocento - portato in cattedrale dopo esser stato nuovamente arricchito di perle (false?) e i castoni cinquecenteschi originali riempiti con pietre colorate di scarso valore. Il disegno raffinatissimo delle moresche in filo d'oro e quello dei caulincoli che circondano le gemme anche nelle infule, appare però così ben equilibrato sulla superficie dell'oggetto che sembra difficile immaginarvi all'interno la presenza di un motivo certamente ingombrante come quello dello stemma papale (ricordato dalle fonti sulla mitria donata a Santa Maria del Fiore dal pontefice mediceo).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 422218

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1818/04/28

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Sanesi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1933
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 185-206

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2002
<b>CMPN - Nome</b>	Corsini D.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2004
<b>RVMN - Nome</b>	Boschi B.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Favilli F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)